

Dati sull'organizzazione e sull'iniziativa

Nome del soggetto capofila

(01) COMUNE DI VAIANO **Tipologia del soggetto:** (Scuola) (Ente Locale)
(Associazione) (altro specificare):

(02)

Legale rappresentante (03) ARRIGHINI STEFANO

Dati del soggetto titolare

Indirizzo

Provincia (04)PRATO.....

Comune (05)VAIANO.....

Via o piazza (06) P.ZZA DEL COMUNE, 4.....

C.A.P (07) .59021.....

Telefono (08) ...0547/94241..... **fax** (09)0574/942484.....

E-mail (10)e.taiti@comune.vaiano.po.it

Home page (11)www.comune.vaiano.po.it.....

Codice Fiscale.(12).....01185740485.....

Partita IVA (13)00251280970.....

Coordinate Bancarie

Numero conto corrente bancario (14)

Banca (15)

Agenzia (16) **ABI** (17) **CAB** (18)

Numero di conto corrente postale (19)

Titolo del progetto presentato

(21) L'autostrada della legalità- progetto in rete di educazione alla democrazia ed alla cittadinanza attiva

Periodo in cui si intende svolgere il progetto (punto 7. del bando)

(22) Settembre 2004 - dicembre 2005

Altri Enti, Associazioni o Partner coinvolti insieme al soggetto titolare del progetto alla realizzazione del medesimo (punto 9b. del bando)

Partner n. 1		Tipo di apporto			
(23) Comune di Cantagallo (PO)		(24) FINANZIARIO			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 2		Tipo di apporto			
(23) Comune di Camponogara (VE)		(24) FINANZIARIO - STRUMENTALE			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 3		Tipo di apporto			
(23) Comune di Trentola Ducenta (CE)		(24) FINANZIARIO - STRUMENTALE			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 4		Tipo di apporto			
(23) ICS Lorenzo Bartolini, Vaiano (PO)		(24) RISORSE UMANE - STRUMENTALI			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 5		Tipo di apporto			
(23) ICS Antonio Gramsci , Camponogara (VE)		(24) RISORSE UMANE - STRUMENTALI			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 6		Tipo di apporto			
(23) ICS Guglielmo Marconi, Lentini (SR)		(24) FINANZIARIE, STRUMENTALI, RISORSE UMANE			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 7		Tipo di apporto			
(23) SMS S.Giovanni Bosco, Trentola Ducenta (CE)		(24) RISORSE UMANE - STRUMENTALI			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 8		Tipo di apporto			
(23) Associazione "LIBERA" (Roma)		(24) RISORSE UMANE			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 9		Tipo di apporto			
(23) Associazione "ECCETERA" , Vaiano (PO)		(24) RISORSE UMANE			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>
Partner n. 10		Tipo di apporto			
(23) Associazione "PERCORSI", Trentola Ducenta (CE)		(24) RISORSE UMANE			
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>

Partner n. 11		Tipo di apporto	
(23) Provincia di Prato		(24) FINANZIARIE	
Apporto finanziario (vedi bilancio allegato). Barrare	<input type="checkbox"/>	Si allega dichiarazione del partner. Barrare	<input type="checkbox"/>
		Si allega autocertificazione. Barrare	<input type="checkbox"/>

Abstract del progetto (deve comunque essere allegato alla domanda il progetto redatto in forma integrale se l'iniziativa è diversa da incontro o manifestazione):

(24)

1. problema/occasione/episodio che ha dato origine all'attività

Il progetto nasce in occasione della partecipazione dei Consigli Comunali dei Ragazzi (CCR) di Camponogara e Francofonte all'incontro nazionale "Conoscere le mafie - Costruire la legalità", svoltosi a Roma, presso la Commissione Parlamentare Antimafia, nell'ottobre 2000.

Il Consiglio Comunale dei Ragazzi, assemblea rappresentativa composta da adolescenti, eletti democraticamente tra ragazzi di età scolare, nasce nel 1979 in un piccolo Comune della Francia dell'Est, precisamente a Schiltigheim, in Alsazia. In Italia l'esperienza comincia molto più tardi (1990) soprattutto per volontà di alcuni Sindaci che hanno raccolto l'invito dell'UNICEF Italia ad attivarsi quali "difensori civici dei bambini". Il CCR, dunque, vuol essere il luogo di espressione e di azione per le giovani generazioni, dando loro i mezzi per essere ascoltati, per realizzare le loro aspirazioni, fornendo una risposta al bisogno di dialogo e di partecipazione nella prospettiva della formazione di un cittadino attivo. In ciò i ragazzi sono affiancati da educatori e facilitatori nell'ambito del CCR, dal mondo dell'associazionismo giovanile, dai genitori, dagli insegnanti in quello sociale, familiare e scolastico.

La partecipazione sociale è una delle vie migliori per contenere il disagio e prevenire la devianza ed inoltre avvicinare i giovani alle istituzioni con forme di partecipazione diretta, con l'assunzione di specifiche anche se limitate responsabilità, può costituire una via importante di educazione alla legalità. Da questo punto di vista, inoltre, il confronto tra diverse realtà sociali, svolto fino ad oggi soltanto tramite incontri e scambi, ha permesso una discussione costruttiva, aperta, ricca di contenuti, sul tema del rapporto con le istituzioni e la società, sul tema legalità e illegalità, pericolo e sicurezza.

L'idea è stata ripresa e sviluppata dai referenti dei progetti CCR di Trentola Ducenta e Vaiano-Cantagallo che si sono incontrati a Vaiano nel luglio 2002 e poi riproposta a Camponogara e Lentini dove nel frattempo si era trasferito il dirigente scolastico di Francofonte che aveva partecipato all'incontro di Roma.

Nel gennaio 2003 si è tenuto il primo momento di scambio fra i ragazzi e gli adulti coinvolti nel progetto e successivamente a novembre 2003 il secondo scambio fra i ragazzi dei quattro CCR.

Si prevede all'inizio di settembre 2004 un incontro programmatico degli adulti e nel novembre 2004 il terzo scambio dei ragazzi dei quattro CCR.

Le realtà coinvolte avevano avviato da tempo percorsi sulla legalità sia attraverso attività nelle scuole sia propriamente attraverso l'esperienza dei CCR. Inoltre occorre rilevare che le diverse esperienze e conseguentemente i diversi concetti di legalità elaborate da parte dei ragazzi coinvolti nel progetto, provenienti da regioni del nord, centro e sud Italia, comporta un arricchimento reciproco.

2. obiettivi

Educare alla legalità e promuovere i diritti di cittadinanza valorizzando l'esperienza di scambio già avviata tra i Consigli comunali dei ragazzi, arricchendo tale esperienza con gli apporti sinergici del mondo dell'associazionismo, degli enti locali (sia comuni che province), e creando due fondamentali valori aggiunti: quello della comunicazione coordinata tra le diverse realtà giovanili del nord, del centro e del sud Italia, nonché quello della riusabilità del progetto in altre realtà regionali. L'idea è quella, proprio come nelle rete autostradali, di aprire nuovi "tratti" di autostrada o, anche, di dar vita a nuove autostrade.

Praticare un'autentica formazione civica nell'esercizio consapevole dei diritti di cittadinanza anche attraverso l'impegno personale a migliorare la qualità della vita all'interno dell'ambiente scolastico e della comunità locale.

Favorire il dialogo, la collaborazione, l'interazione tra le varie componenti presenti nella scuola e nel territorio.

Attivare reti di solidarietà e cooperazione fra scuole ed altri consigli comunali dei ragazzi .

Individuazione dei contesti (luoghi, atteggiamenti, comportamenti) di legalità e illegalità rispetto all'ambiente e alle persone nei territori coinvolti nel progetto.

Conoscere e implementare nella quotidianità i principi della carta costituzionale e i contenuti dei documenti internazionali che riguardano i diritti universali dell'uomo, le libertà fondamentali, i diritti civili e politici, dell'infanzia, della partecipazione dei giovani alla vita comunale e regionale.

Adottare le procedure per la dichiarazione di città educative di tutti i comuni coinvolti nel progetto:

- sensibilizzazione dei consigli comunali e delle amministrazioni ad opera dei CCR affinché investano risorse umane, progettuali, e finanziarie nell'educazione delle giovani generazioni.
- Specifica delibera
- Eventuale atto dichiarativo degli enti deputati che si attiveranno per indicare all'ingresso della città, con cartellonistica specifica, la dizione "città educativa"

3. *contenuti*

a) *tipo di attività*

Nelle quattro realtà attualmente coinvolte nel progetto (Vaiano-Cantagallo, Trentola Ducenta, Lentini e Camponogara) saranno individuati percorsi conoscitivi in modo da identificare, attraverso le osservazioni ed opinioni espresse dai ragazzi nei rispettivi contesti di vita, quali la famiglia, la scuola, l'associazionismo, il territorio della propria città/comune, le situazioni che riguardano l'ambito della legalità (solidarietà, volontariato, cooperazione ecc.) e l'ambito della illegalità (non rispetto delle regole ad es. nei confronti dell'ambiente, degli altri, della diversità ecc.).

Sono già state realizzate esperienze in tale direzione partendo da semplici strumenti di osservazione quali sono le cdt. "mappature affettive" del territorio e della scuola. Per mappatura affettiva s'intende uno strumento soggettivo che evidenzia la percezione del ragazzo nei confronti del territorio in cui vive.

La ricerca sul campo sarà svolta su un campione di studenti appartenenti a tutte e quattro le realtà locali. Si procederà, in seconda battuta, ad un confronto fra le quattro realtà e all'analisi dei cambiamenti necessari per migliorare le condizioni di vita nelle scuole e nei territori.

Così impostata l'indagine potrà dunque gettare luce sulle differenze legate ad alcune importanti variabili quali, ad esempio, il genere, l'età, l'appartenenza territoriale, lo status socio-economico della famiglia di provenienza ecc. di ciascuno dei ragazzi coinvolti

L'indagine si svolgerà nelle scuole nell'anno scolastico 2004/2005, i risultati verranno pubblicati presumibilmente nel novembre 2005, contestualmente alla pubblicazione dell'intera esperienza del progetto.

Sono previsti incontri tra educatori, insegnanti, dirigenti scolastici, genitori dei ragazzi facenti parte dei CCR, coinvolti nel progetto per la progettazione, programmazione e verifica delle attività oltre che due incontri dei ragazzi a novembre 2004 e novembre 2005.

In questo contesto i ragazzi del CCR delle quattro realtà saranno impegnati in un progetto di formazione a distanza specifico sulle tematiche della legalità che li vedrà coinvolti in dei focus group virtuali che prevedono una continua interazione con centri di consulenza socio-educativa ed educatori in ciascuno dei quattro nodi locali.

L'attività prevede che, sotto il coordinamento del comune di Vaiano, le quattro diverse realtà territoriali cooperino strettamente, per cui si prevedono frequenti incontri per lo scambio delle informazioni e delle esperienze tra gli operatori coinvolti nella gestione del progetto.

Si prevedono incontri di formazione fra gli operatori coinvolti nella gestione del progetto.

b) *metodologie da adottare*

La ricerca che si intende realizzare ha un taglio sociologico e si basa essenzialmente sulla somministrazione di un questionario strutturato. Per ognuna delle quattro realtà locali si prevede di somministrare 100 questionari ad un campione rappresentativo degli studenti (I, II, III media-inferiore) degli istituti che partecipano al progetto. Il questionario, a partire da casi concreti immediatamente percepibili dagli studenti, tende a far emergere i temi della cultura della legalità

democratica e, più in particolare, intende esplorare i seguenti aspetti: la gerarchia dei valori; la fiducia e l'atteggiamento verso le istituzioni; la conoscenza ed il giudizio di ammissibilità/inammissibilità di alcuni comportamenti illegali; il significato delle regole ed il loro ruolo nella società; il giudizio su alcune situazioni di illegalità; le regole a scuola; regole degli adulti, regole dei ragazzi; il nesso diritti/doveri.

Punti qualificanti del questionario saranno:

- relativamente al Paese:
 - a) atteggiamento generale dei ragazzi nei confronti del proprio paese (familiarità con i compaesani, solidarietà, sicurezza, ecc.)
 - b) la percezione dell'estetica;
 - c) gli aspetti sociali (tolleranza, accettazione di eventuali soggetti diversi, senso di sicurezza, opportunità di dialogo, ecc.)
- relativamente alla scuola:
 - a) il senso di comunità a scuola;
 - b) la partecipazione degli studenti alle attività extracurricolari come strumento per combattere la devianza giovanile

Una volta definiti in maniera più accurata i temi da includere nell'indagine, si passerà alla predisposizione del questionario da utilizzare nella fase di raccolta dei dati. Una prima versione del questionario sarà fatta circolare tra i soggetti promotori del progetto per raccogliere critiche e suggerimenti d'integrazione. Opportunamente modificato, il questionario sarà dunque inviato ai referenti delle quattro unità locali che si occuperanno di somministrarlo a 6 studenti ciascuno. I 24 questionari riempiti saranno analizzati attentamente dal gruppo di ricerca che apporterà le opportune modifiche alla struttura ed al contenuto del questionario. Terminata la fase di pre-testing, ad ognuna delle quattro unità locali saranno inviate 100 copie del questionario. Per giungere ad una migliore rappresentatività del campione e ridurre al minimo le distorsioni legate alla procedura di campionamento e di raccolta dei dati, il questionario non sarà somministrato a delle classi intere ma solo a due (quattro o sei, a seconda delle caratteristiche degli istituti) studenti per ogni classe (i primi due – un maschio ed una femmina – scelti secondo il criterio alfabetico). I 400 questionari raccolti saranno poi inviati al gruppo di ricerca che li utilizzerà per costruire la matrice dei dati sulla quale effettuare le opportune elaborazioni statistiche. Il rapporto di ricerca offrirà un quadro d'insieme della cultura della legalità espressa dai giovani che hanno preso parte all'indagine. E' altresì prevista sola attività di scambio a cui far partecipare alcuni ragazzi delle scuole di V° elementare, in modo da gettare le basi per il loro futuro inserimento nella ricerca metodologica sulla base del questionario.

e-learning

Il progetto di formazione a distanza si basa sulla realizzazione di focus group telematici. Il metodo adottato prevede uno scambio di informazioni tra gli educatori e gruppi di ragazzi delle quattro realtà locali. In funzione degli obiettivi educativi da raggiungere, dei professionisti esperti in sociologia predisporranno degli stimoli (una storia significativa; dei dati statistici da commentare; un argomento da approfondire ecc.) da inviare ai gruppi locali. Ogni gruppo discute lo stimolo ed elabora una risposta che invierà al gruppo degli educatori. Una volta raccolti i feed-back delle quattro realtà territoriali, i centri di consulenza socio – educativa coadiuvati da professionisti esperti in materia sociologica, elaboreranno, in collaborazione con i docenti referenti delle realtà scolastiche, il materiale ricevuto e, in accordo con le finalità educative in precedenza individuate, formuleranno un nuovo stimolo da inviare alle quattro realtà locali. Si realizzerà così un proficuo dialogo – mediato dagli educatori – tra i vari gruppi locali. L'attività durerà per tutto l'anno scolastico 2004-05, integrandosi con i risultati emersi nell'indagine.

c) strumenti da utilizzare

Gli strumenti che si prevede di utilizzare per la buona riuscita di entrambe le attività sono:

- questionari cartacei
- software statistico ed elaborazione testi
- posta elettronica

In aggiunta a questi strumenti tecnici/materiali, inoltre, per rendere fruibile ed esportabile anche in altre realtà l'esperienza ed i documenti prodotti, sarà costituito un sito web dedicato all'autostrada della legalità: il sito, oltre a poter essere la sede dove consultare i questionari, il materiale prodotto nel corso degli incontri – scambio (materiali audio, video), la progressione dell'attività, potrà in futuro essere il riferimento concreto per chi vorrà aderire all'autostrada, apprendere un nuovo tratto. Saranno previste anche riunioni dell'equipe degli educatori che avranno a loro disposizione una mailing list e che si occuperanno del progetto di e-learning.

d) materiali da produrre

Le attività progettuali saranno oggetto di documentazione: verranno pubblicati materiali illustrativi del questionario e delle attività di e-learning (quindi materiali con valenza promozionale – esplicativa del progetto), sia materiali propriamente didattici, in quanto illustrativi dei risultati dell'indagine al termine dell'esperienza.

Tali materiali, grazie alla sinergia delle forze coinvolte nel progetto, scuole, associazioni, enti locali, potranno essere riutilizzate in ambito propriamente scolastico diventando nel contempo patrimonio sia dell'associazionismo, espressione di partecipazione democratica, sia dell'ente pubblico, funzionalmente deputato alla tutela e alla promozione delle regole di convivenza sociale e civile.

Gli stessi materiali sia didattici che promozionali, saranno messi a disposizione della Regione e di quanti altri enti locali e associazioni per la più ampia diffusione dell'esperienza innovativa alla base del progetto.

Nel corso degli scambi saranno prodotti foto e video che testimonieranno gli interventi e le discussioni sia dei ragazzi sul tema della legalità/illegalità sia dei gruppi di lavoro, che, opportunamente trasposti su CD, saranno fruibili in contesti diversi da quelli in cui sono originati. Ad esempio un'altra scuola, pur non avendo partecipato all'indagine e agli scambi, potrà proiettare nel corso di due ore di didattica ordinaria, le immagini rappresentative del dialogo avvenuto tra ragazzi della medesima età abitanti in luoghi diversi.

Sarà altresì prodotto un pannello esplicativo.

Valore aggiunto sarà dato dalla fruizione di tutto il materiale di documentazione attraverso la consultazione di esso sul sito internet dedicato alla autostrada della legalità che si prevede di attivare.

4. rapporto con l'organizzazione didattica ordinaria (per la scuola)

5. tempi di attuazione

Inizio di settembre 2004 (Trentola Ducenta) incontro preliminare fra gli adulti partner con la definizione delle attività da svolgersi nelle scuole nell'anno scolastico 04-05, delle attività sulla legalità per i CCR, del programma di scambio fra ragazzi e adulti del novembre 2004 a Camponogara.

A inizio ottobre 2004 coinvolgimento degli insegnanti delle scuole e presentazione della mailing list sul progetto legalità dei CCR.

A novembre/dicembre presentazione del questionario.

Da Gennaio 2005 attività nelle scuole

Giugno 2005 elaborazione dati delle indagini e attività

Novembre 2005 scambio a Lentini e presentazione della pubblicazione, video e materiali informativi e di bilancio dell'esperienza.

6. *destinatari del progetto*

7.

Ragazzi di classi prima, seconda e terza medie delle scuole coinvolte e per alcune attività (scambio) alcuni ragazzi di V° elementare.

Consigli Comunali dei Ragazzi

Famiglie dei ragazzi

Amministratori locali

Personale docente e dirigenti scolastici

Educatori e facilitatori dei CCR

Referente tecnico del progetto:

Nome (25) .Enzo Carlo..... *Cognome* (26)Taiti..... *Telefono* (27) 0574/942485

